



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziaemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziaemef.it

Prot. 675/RM2016

Roma, 30 dicembre 2016

NOTIZIARIO N° 72

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

POSIZIONI ORGANIZZATIVE ENTRATE: ECCO COSA SUCCEDE QUANDO NON SI AFFRONTANO I PROBLEMI E SI LASCIA INDISTURBATO IL MANOVRATORE Pubblicata la Circolare esplicativa: mano libera all'Agenzia e penalizzazioni per l'area Territorio

È stata pubblicata lo scorso 22 dicembre la Circolare esplicativa riguardante le modalità di conferimento delle posizioni organizzative e di responsabilità ex-articoli 17 e 18 del CCNI dell'Agenzia delle Entrate, e i nodi cominciano subito a venire al pettine, come ogni volta che i problemi si rimandano anziché affrontarli, come la FLP aveva chiesto con forza al tavolo delle trattative. Invece, come è noto, è arrivato il non-accordo firmato da CGIL, CISL, UIL e SALFI a prorogare lo status quo, rinvio non privo di conseguenze negative.

Proviamo ad elencarle:

Progressioni economiche mancate

Grazie al non-accordo del 14 dicembre non viene sciolto il nodo relativo al finanziamento delle posizioni. Per tutto il 2017 quindi, verranno pagate con fondi certi e stabili - gli stessi con i quali si possono fare progressioni economiche - sebbene ciò non sia scritto in nessun contratto. A rimetterci sono sia i normali lavoratori sia gli stessi destinatari delle posizioni organizzative, che si vedono remunerare in modo precario anziché avere un riconoscimento tangibile attraverso un passaggio di fascia. 10 milioni e 600mila euro con i quali si potrebbero fare 6.500 passaggi economici vengono "regalati" all'Agenzia.

Modalità di conferimento

L'Agenzia fa e disfa, i lavoratori pagano senza possibilità alcuna di controllo. Una cosa inaccettabile! Non c'è una procedura che preveda punteggi, graduatorie, modalità di controllo da parte dei lavoratori che siano rispettate le regole minime di trasparenza. Gli interPELLI sono una pagliacciata se non sono accompagnati da regole trasparenti sulle modalità di conferimento, che non sono state fissate nel non accordo del 14 dicembre. Infatti, si andrebbe verso una conferma generalizzata degli attuali destinatari se non fosse che, almeno per gli articoli 18, i capi team si stanno dimettendo in massa o non ripresenteranno domanda in quanto non vale più la pena di prendersi responsabilità per un lavoro pagato in modo precario anziché con riconoscimenti stabili.



Interpelli per molti ma non per tutti

È questa una curiosa interpretazione unilaterale dell’Agenzia, che ha comunicato che sono automaticamente prorogati gli incarichi di “esperto”, per la loro peculiarità (dice sempre l’Agenzia). E perché? Non ci possono essere in un ufficio più esperti della stessa materia? Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo registrare che vi è un maggior rigore nella scelta degli incarichi operativi rispetto ad altri incarichi i quali, però, non sono certo pagati meno. E casualmente questi incarichi sono nelle direzioni regionali e centrali!

Scelte unilaterali sull’individuazione dei posti e la remunerazione

È ciò che succede quando i problemi si rinviano. Mentre la FLP chiedeva di contrattare modalità di individuazione, fonti di finanziamento, remunerazione e modalità di conferimento, il non accordo del 14 dicembre lascia mano libera all’Agenzia di individuare le nuove posizioni per l’anno 2017. Con un piccolo problema: grazie all’accordo del 28 aprile che istituisce poche posizioni e solo articolo 18 per l’area Territorio, da quest’anno vanno pagate anche le nuove figure ma senza che il budget sia salito. Quindi, soprattutto chi è stato più oculato in passato, ora si trova davanti ad un bivio: diminuire le posizioni all’area Entrate oppure le remunerazioni di tutti gli articoli 18? Pensiamo che questa sia materia squisitamente contrattuale e che si sarebbe dovuta dipanare a livello nazionale anziché lasciare che, semmai, a parità di incarico svolto, si venga pagati in modo differenziato a seconda della scelta del direttore regionale.

Area territorio sempre figlia di un Dio minore

Si sono messi in comune i fondi di salario accessorio delle due ex-agenzie ma si continua a riservare un trattamento differenziato tra i lavoratori. Infatti, a fronte di quasi 5.000 posizioni finanziate per l’area Entrate vi sono soltanto poche centinaia di posizioni - tutte articolo 18 e cioè meno remunerate - per l’area Territorio. In sintesi, si pagano le posizioni delle Entrate con i soldi del Territorio. Si sarebbe potuto evitare con una contrattazione complessiva che la FLP aveva chiesto per tempo, ma si è invece scelta la strada della proroga per un anno, rinviando i problemi. Con l’aggravante che in periferia i lavoratori dell’ex Agenzia del Territorio saranno anche visti come quelli che hanno causato un abbassamento delle remunerazioni per tutti.

Insomma, alla fine il non accordo del 14 dicembre ci consegna uno scenario in cui si usano soldi per le posizioni organizzative che potevano essere usati per le progressioni economiche, si impiegano soldi dei lavoratori senza che questi possano nemmeno controllare l’uso dei fondi, per alcuni posti si fanno gli interpelli e per altri no e, infine, l’Agenzia decide e noi paghiamo. Tutto questo non per un capriccio dell’Agenzia (o almeno non solo), ma perché è stato firmato un non accordo, perché qualcuno ha deciso di non affrontare i problemi ma di rimandarli, perché qualcuno non ha voluto “disturbare il manovratore”.

Che dire: con rappresentanti così accorti e avveduti non abbiamo bisogno di nemici. Buon anno!

L’UFFICIO STAMPA